

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroambientali (DiSTA) (Area di Entomologia) Università degli Studi di Bologna Viale Giuseppe Fanin, 42 40127 BOLOGNA	Istituto Nazionale di Apicoltura Via di Saliceto, 80 40128 BOLOGNA
--	--

QUESTIONARIO
(Da compilare in caso di mortalità anomali o spopolamento di alveari)

Generalità dell'apicoltore:

Cognome..... Nome.....
Via..... Cap..... Località.....
Tel.

Epoca del rilevamento della mortalità:

- | | |
|--|-----------|
| <input type="checkbox"/> Prima delle semine (mais) | Data..... |
| <input type="checkbox"/> In concomitanza delle semine (mais) | Data..... |
| <input type="checkbox"/> Dopo le semine (mais) | Data..... |
| <input type="checkbox"/> In concomitanza con i trattamenti diserbanti (mais) | Data..... |
| <input type="checkbox"/> Dopo i trattamenti diserbanti (mais) | Data..... |
| <input type="checkbox"/> In concomitanza con i trattamenti a frutteti o vigneti | Data..... |
| <input type="checkbox"/> Dopo i trattamenti a frutteti o vigneti | Data..... |
| <input type="checkbox"/> In concomitanza con i trattamenti obbligatori
contro la cicalina delle viti (vettore della flavesenza dorata). | Data..... |
| <input type="checkbox"/> In concomitanza con i trattamenti su altre coltivazioni | Data..... |

*Quando sono state visitate le famiglie l'ultima volta prima
di rilevare i danni?*

Data.....

Condizioni meteorologiche del periodo

Principali colture circostanti l'apiario colpito (nel raggio di 1,5 km) e relativa estensione:

Tipo di zona:

- | | | | | |
|-----------------------------------|--------------------------------------|---|-----------------------------------|----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Agricola | <input type="checkbox"/> Industriale | <input type="checkbox"/> Urbana | <input type="checkbox"/> Naturale | <input type="checkbox"/> Collina |
| <input type="checkbox"/> Pianura | <input type="checkbox"/> Montagna | <input type="checkbox"/> Mista (specificare in %) | | |

Informazioni sull'apiario colpito:

Ubicazione

 stanziale in nomadismo (provenienza)

Numero di alveari che costituiscono la postazione.....

Numero di alveari colpiti.....

Trattamenti sanitari eseguiti nell'apiario nei 30 giorni precedenti la moria:

Data	Avversità	n. di alveari trattati	prodotto impiegato	dose e modalità di somministrazione

Eventuale alimentazione fornita: Candito (in che periodo) Sciroppo (in che periodo) Altro (specificare)Api:*Attività di volo* Normale Scarsa Nulla*Mortalità riscontrata di fronte all'alveare:* Normale Media Alta *Numeri approssimativi di api morte* Eventuale presenza di larve o pupe fra le api morte di fronte all'alveare, sul predellino o nelle celle opercolate (specificare in che quantità)

Indicare l'eventuale diminuzione in % del numero di api della famiglia rispetto a prima della moria (cercare di riportare il dato nella maniera più attendibile possibile pensando, ad esempio, al numero di lati dei telaini ricoperti interamente di api dopo l'evento rispetto a prima. Questo controllo andrebbe eseguito la mattina presto, prima che le api comincino l'attività di volo oppure alla stessa ora in cui si è effettuata l'ultimo controllo prima di riscontrare la moria)

.....

Comportamento delle api:

- Normale
- Anormale:
 - maggiore aggressività
 - Api disorientate
 - Api che non riescono a rientrare nell'alveare
 - Api che girano su se stesse e saltellano
 - Altro

Regina:

- Presente (età)
- Assente
- Note (presenza di celle reali, ecc.).....

Fuchi:

- Assenti
- pochi
- molti

Covata:

- Continua
- Discontinua
- Opercolata
- Fresca (specificare se appena deposta o non ancora opercolata)
- Presenza di covata maschile
- Assente

Indicare l'eventuale diminuzione in % di celle di covata rispetto a prima dell'evento (cercare di riportare il dato nella maniera più attendibile possibile pensando, ad esempio, al numero di lati dei telai con presenza di covata e alla sua estensione)

Scorte:

Miele nel nido:	Molto	Medio	Scarso	Assente
Opercolato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disopercolato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Miele nel melario:	Molto	Medio	Scarso	Assente
Opercolato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disopercolato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Polline	Molto	Medio	Scarso	Assente
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- Api bottinatrici con polline (colore polline.....)

Indicare se la produzione di miele, nella zona dove sono stati colpiti gli alveari, negli ultimi due o tre anni è:

Diminuita (di quanto in % ?.....) Aumentata (di quanto in % ?.....) Rimasta invariata

In questa sezione l'apicoltore è invitato a fornire ulteriori indicazioni, di cui sia a conoscenza, inerenti alla possibile causa del danno:

- 1 Se secondo l'apicoltore, su quale coltivazione si è verificato l'avvelenamento?
..... A che distanza si trova dall'apiario colpito?.....
- 2 Stadio di sviluppo delle piante coltivate al momento del trattamento (per es. bottoni fiorali, pre-fioritura, piena fioritura, post-fioritura)
- 3 Dal trattamento sono state colpite piante in fiore (spontanee, altre coltivazioni, ecc.)? Quali?.....
- 4 Contro quale organismo nocivo è stato eseguito il trattamento?
- 5 Quali prodotti sono stati impiegati?
- 6 Tipo di trattamento (per es. irrorazione, a pioggia)
- 7 Distanza della/e superficie/i trattata/e dall'apiario
- 8 Data e ora dei trattamenti
- 9 Condizioni meteorologiche al momento del trattamento
- 10 Quando sono stati raccolti i campioni di api da analizzare?.....
- 11 Dove sono state raccolte le api morte? (davanti all'alveare, sul fondo dell'arnia, sul terreno trattato, ecc.)
- 12 Le api morte sono state esposte alla pioggia?
- 13 Sono stati danneggiati contemporaneamente altri alveari nelle vicinanze? Se si riportare le informazioni raccolte (distanza, sintomi, ecc.)
-
-
-
- 14 Sono stati prelevati dei campioni vegetali eventualmente trattati? Quando?
- 15 Su quale appezzamento, campo sono stati prelevati i campioni vegetali?
- 16 Note
-
-

Firma

N.B. Non compilare le parti di cui non si hanno informazioni

Il questionario va inviato a: Claudio Porrini Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroambientali (DiSTA) (Area di Entomologia), Università degli Studi di Bologna, Viale Giuseppe Fanin, 42 40127 BOLOGNA

Tel. 051.2096294; Fax 051.2096281; E-mail: cporrini@entom.agrsci.unibo.it

Eventuali informazioni possono essere richieste anche all'Istituto Nazionale di Apicoltura Via di Saliceto, 80 40128 BOLOGNA

Tel. 051.35 31 03; Fax 051.35 63 61; E-mail: istnapic@inapicoltura.org

ISTRUZIONI PER LA RACCOLTA DI CAMPIONI IN CASO DI AVVELENAMENTO DI API CAUSATO DA FITOFARMACI

I campioni da sottoporre ad analisi per chiarire la causa dei danni non sempre possono essere prelevati dal servizio pubblico preposto. In questo caso, al fine di ottenere risultati analitici validi, è necessario che il campionamento rispetti alcuni requisiti che vengono di seguito riportati:

- 1 Informare il rappresentante competente dell'Associazione degli Apicoltori (anche per un aiuto nella compilazione del questionario)
- 2 Effettuare il prelievo del materiale entro 24 ore dall'accertamento del danno in presenza, se possibile, del rappresentante dell'Associazione Apicoltori e inviarlo al laboratorio dell'Istituto Nazionale di Apicoltura, Via di Saliceto 80 40128 Bologna. Informazioni sul costo delle analisi sono disponibili sul sito www.inapicoltura.org
- 3 Un valido campione di api dovrebbe contenere (possibilmente) circa 1000 api morte (peso ca. 100 g), con un minimo di 250 individui. Evitare inquinamenti causati da terriccio, erba ecc.
- 4 Un valido campione vegetale dovrebbe contenere almeno 100 g di materiale vegetale, soprattutto fiori e foglie
- 5 I campioni di api e di vegetali debbono essere accuratamente imballati l'uno separatamente dall'altro. Utilizzare materiale di imballaggio permeabile all'aria (per es. cartone, legno), per evitare lo sviluppo di muffe
- 6 Se è stato prelevato un campione del fitofarmaco impiegato, imballarlo in modo infrangibile e inviarlo con una spedizione separata dai campioni di api e vegetali
- 7 Compilare il questionario di indagine sull'avvelenamento di api in quattro copie (in collaborazione con il rappresentante degli apicoltori): una deve essere allegata al campione e spedita al laboratorio, la seconda va inviata ai Servizi fitosanitario e/o a quello veterinario, la terza all'Associazione Apicoltori mentre la quarta copia è trattenuta dall'apicoltore. È auspicabile che l'Associazione degli Apicoltori si faccia carico della spedizione dei questionari ai vari enti e dei campioni al laboratorio di analisi. **In attesa della spedizione, conservare i campioni in freezer**

N.B. Si ricorda che per utilizzare i risultati delle analisi ai fini di una richiesta di risarcimento dei danni subiti, i prelievi dei campioni (di api e vegetali) devono essere effettuati da un Pubblico Ufficiale.